



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Acta Ecclesiae Mediolanensis

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

Borromeo, Carlo

Brixiae, 1603

Quella parte della Bolla in Coena Domini spettante à quello proposito.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11399

to, ouero in qual si voglia modo, anco p
donatione di supposita persona gli sarà
no peruenute alle mani; & di poi harà
ottenuta l'assoluzione dal Santiss. Signor
nostro Pontefice Romano.

E se sarà patrone della medesima Chie
sa, sia subito oltre alle pene, priuo anco
del ius patronato.

Et il Chierico, che sarà stato fabricato
re di questo scelerato inganno, & di ta
le vsurpatione, ò ne sarà stato consentie
te, sottogiaccia alle medesime pene; &
di più reiti priuato d'ogni sorte di bene
ficio, & anco dopò l'intiera sodisfattio
ne, & assoluzione si sospenda dall'esecu
tione de suoi ordini ad arbitrio del suo
Ordinario.

Quella parte della Bolla in 'Coena Do
mini spettante à questo proposito.

E Scommunicamo ancora & anathe
matizamo quelli, che vsurpano, ò
sottraheno le giurisdictioni, ò frutti, red
diti, & prouenti appartenenti à perso
ne Ecclesiastiche p ragioni di Chiese,
Monasteri, & altri beneficij Ecclesiastici,
& per loro ottenuti, ouero per qual
si voglia occasione ò cause senza espres
sa licenza del Pontefice Romano le se
questrano; ouero, che senza simile spe
ciale, & espresa licenza del Pontefice
Romano impongono collette, decime,
taglie, prestanze, & altri pesi alli Chie
rici, Prelati, & altre persone Ecclesiasti
che, ò à i loro beni, ò delle Chiese, Mo
nasteri, & altri beneficij Ecclesiastici, &
à i frutti, redditi, & proueti di quelli, &
con diuersi esquisiti modi le riscuotono,
ouèr le accettano, da chi gliele dà & cõ
cede spontaneamente.

DECRETO

Del Concilio Prouinciale secõdo de
Milano, p'lo quale si statuisce il modo,
con quale si deiranno recuperare le spe
se fatte, ò che si faranno ne' migliorame
ti de' beni Ecclesiastici condotti ad af
fitto, tradotto in volgar per ordine del
medemo Concilio: si deue publicare il
primo giorno di Maggio.

Carlo Cardinale Borromeo Arcie
scouo di Milano.

DAL L'VSO & lunga prattica ma
nifestamente si vede, quato per il
più sia di danno alle Chiese quello affit
to, che sino à vn certo tempo si suol fa
re di beni Ecclesiastici, cõ patti tali, che
possono essere migliorati, & bene spes
so anco con patto, che le spese in essi fat
te non possono essere ricuperate, eccetto
in fine dell'affitto, & in oltre che li con
duttori non debbano esser leuati di pos
sesso, se non saranno rimborsati di tut
to quello, che haranno speso in bonifica
tione di essi. Però noi prouededo all'vtilità
delle Chiese, & volendo rimediare
à questa cosa, dalla quale si cagiona così
gran dano, & incommodo ad esse Chie
se, determiniamo in questa maniera.

Qualunque fitto nell'auenire si farà di
beni Ecclesiastici, con patto che possono
essere bonificati, & che quel tato, che si
sarà speso in restaurargli & migliorar
li, habbia da pagarsi al conduttore; que
sto patto di locatione non dia facultà
di poter in qual si voglia edificio fare
spese vtili, eccetto quelle, che non ecceda
no maggior somma, che quella sia,
quale il conduttore possa ricuperare ri
tenendosi ogni anno mentre dura la lo
catione, la terza parte di quello, che de
ue pagare per conto del fitto.

La qual terza parte si ritenerà ogni an
no, sin tanto ch'egli si rimborsi, di tutto
quello, che vi harà speso.

Ma se si faranno fatte qualche spese
per tihèti à vso necessario, siano di qual
si voglia somma, all'hora per simili spe
se il conduttore nel medemo modo si ri
tenga ogni anno la terza parte.

E se quella terza parte non sarà bastan
te per ricuperare le spese necessariamen
te fatte, non si leui il conduttore dal pos
sesso de' beni, ancor che sia finito il ter
mine della locatione, sino à tanto che re
sti sodisfatto: ma sia in potestà & arbi
trio del Rettore della Chiesa, ò proued
endo di danari altrove, ò in qual si vo
glia altro modo ricuperare detti beni
da esso conduttore; ouero, consentendo
ui il Vescouo, di nouo fermar seco l'af
fitto de' li medemi beni, e questo alme
no